

Davanti a questi problemi si nota sempre una certa insicurezza nell'analisi, e le soluzioni indicate hanno sapore di provvisorietà. Tutto ciò è forse dovuto alla ancor insufficiente esperienza della Commissione (fu istituita solo nel 1958) ma anche probabilmente all'esistenza di un problema di fondo. In molti campi dell'attività americana, come le relazioni internazionali, l'organizzazione militare, le comunicazioni, si constatano mutamenti così profondi che i vecchi metodi devono essere scartati per far posto a nuove procedure. Non incominciamo ad incontrare, per caso, la stessa realtà anche in sede di politica economica, se esaminiamo i problemi economici statunitensi degli anni sessanta?

G. COSMACINI

*Milano, Università Cattolica.*

AUTORI VARI, *Sociology in East Pakistan*. Asiatic Society of Pakistan, Dacca 1962. Un volume di pp. 275.

Impostato e ordinato da J. E. Owen (esperto dell'UNESCO per i problemi sociologici) questo volume contiene una serie di studi teorici e empirici, realizzati nell'ambito dell'Università di Dacca. Tutto il lavoro è diviso in tre sezioni: la prima è di impostazione metodologica (inizia appunto con un breve saggio di Owen sulla predizione nelle scienze sociali e contiene una opportuna messa a punto di A. Farouk sui pericoli insiti nella pletora di ricerche mal dirette o giustificate soltanto dall'impiego di somme considerevoli); la seconda si riferisce più espressamente alla teoria sociale (centrando l'analisi — come è naturale, dato l'ambiente particolare — sui concetti di sicurezza sociale, sull'educazione civica, sulle trasformazioni sociali. Qui ci sembra dove-

roso segnalare il saggio di M. N. Huda sulla ricostruzione sociale in rapporto al sistema di valori dell'islamismo), mentre l'ultima parte contiene otto ricerche « sul campo » ed è indubbiamente quella che interessa maggiormente per la novità dei contributi.

Il primo riguarda le cerimonie agricole delle tribù Chittagong (importanti precisazioni linguistiche del prof. Kauffmann di Monaco) e gli altri analizzano i vari aspetti sociali di altre tribù (Laua o quelle del distretto di Comilla) oppure problemi particolari (da segnalare la ricerca di Afsar Uddin sullo status e il comportamento politico). Interessante è anche la ricerca di Hafeez Zaidi sulle reazioni di una tribù nel Rampur meridionale in occasione di un ciclone (dai questionari raccolti risulta che l'interferenza di elementi « fantastici » è molto inferiore al previsto e che gli elementi in relazione alle spiegazioni razionali sono frequenti).

A. MIOTTO

*Milano.*

AUTORI VARI, *Statistisches Jahrbuch der Schweiz, 1959-1960*. Pubblicato a cura dell'Eidgenössischen Statistischen Amt; 68. Jahrgang. Verlag Birkhäuser, Basel. Un volume di pp. 642.

E' stato pubblicato a cura dell'Ufficio Federale Svizzero di Statistica il 68° Annuario di Statistica dell'anno 1959/1960. Questo volume contiene, come i precedenti, una esposizione numerica delle condizioni demografiche, naturali ed economiche e così anche degli avvenimenti culturali, politici e giuridici della Confederazione Svizzera.

Allo scopo di evitare, il più possibile, malintesi, il volume in esame viene più opportunamente designato, come nella